

Mirco Rossi

### ENERGIA E FUTURO Le opportunità del declino

Editrice Missionaria Italiana  
Bologna, 2009,  
pagg. 239, € 14,00

In questi ultimi anni, in ambito energetico, abbiamo assistito ad una vera e propria inflazione di pubblicazioni. Il testo di Rossi si differenzia per il taglio divulgativo ed educativo.

Fin dalla preistoria l'uomo ha utilizzato le fonti rinnovabili, come il fuoco, il vento, l'acqua, la trazione animale, per la realizzazione di qualsiasi prodotto artificiale: dal vaso di coccio alla spada di ferro, dalle piramidi al Colosseo.

Con la rivoluzione industriale ciò non basta più; le filande, le fornaci e le fonderie hanno bisogno di quantità enormi di energia; non è più sufficiente la risorsa boschiva, si ricorre

quindi alle fonti energetiche fossili in primo luogo il carbone, la cui efficienza energetica ne decreta il successo. Solo negli ultimi decenni si è posto in evidenza il peso ambientale del suo uso in termini di emissioni inquinanti. L'avanzamento tecnologico con la realizzazione dei motori a scoppio, dà l'avvio all'era del petrolio che nei paesi occidentali diviene la principale fonte energetica per diversi usi. Tuttora possiamo considerarci dipendenti da questa fonte energetica anche se, da qualche decennio, il mondo scientifico lancia continui allarmi, da un lato per la diffusione dei gas climalteranti e dall'altro per l'esaurimento di questa fonte fossile. Senza contare i costi che i paesi non produttori sono costretti a sopportare.

L'autore prende in esame anche l'energia nucleare ad uso civile, il suo successo negli anni settanta e il rallentamen-



to provocato dal disastro di Chernobyl, che fece ripensare all'uso dell'uranio e delle tecnologie ad esso legate per produrre energia.

Particolarmente interessante è l'analisi dettagliata che l'autore fa dell'energia necessaria a produrre beni di largo consumo come il pane, un mattone, un televisore o un'auto di media cilindrata, introducendo il concetto di *energia grigia ov-*

vero l'energia spesa durante l'intero processo di produzione, trasporto, trasformazione di un prodotto e che in esso può rimanere "nascosta".

Nonostante le buone pratiche di efficienza e risparmio dell'energia e di recupero e riciclo dei materiali, il mondo non potrà soddisfare i propri bisogni energetici con le attuali e future disponibilità di energia fossile e da fonte rinnovabile.

La *compatibilità energetica* supera quella ambientale. Il nostro futuro è affidato a una convinta riduzione dei consumi. In appendice, dieci cardini della compatibilità energetica coi quali l'autore ci offre uno strumento per trasformare il declino in opportunità di miglioramento e di progresso. Soprattutto ai giovani è affidata la sua speranza; agli adulti quindi il compito di farli riflettere ed educarli.

(Alberta Vittadello)

Tessa Gelisio, Marco Gisotti

### GUIDA AI GREEN JOB Come l'ambiente sta cambiando il mondo del lavoro

Edizioni Ambiente, Milano,  
2009, pagg. 397, € 16,00

Nei suoi primi discorsi pubblici, il presidente Obama, ha più volte sottolineato come investire nell'ambiente possa mettere in moto un'economia "verde" che oltre a creare posti di lavoro possa gradualmente migliorare le condizioni del nostro pianeta. Sappiamo bene come i modi di pensare e di agire della prima potenza mondiale influenzino, magari con tempi lunghi, il modo di agire e pensare delle altre nazioni, in particolare dell'Europa. L'Italia purtroppo, dimostra l'inerzia maggiore, anche se si riscontrano segnali incoraggianti; il



quotidiano più autorevole in campo economico pubblica tutti i giorni servizi sull'ambiente e questo è un segnale di cui tener conto. Finalmente la contrapposizione tra ambientalismo e tessuto economico non è più così netta e il capitalismo sta trasformando l'ecologia in un business. Non si tratta però di una questione etica ma semplicemente di

un adattamento del mercato a imperativi categorici che provengono dalla limitatezza delle risorse e dalla necessità di inquinare di meno.

La prima parte del testo è strutturata sotto forma di interviste a ventuno protagonisti dei più svariati settori produttivi e scientifici dal presidente di Sorgenia al ministro dell'Agricoltura, dall'architetto Fuksas al geologo Tozzi, per citarne solo alcuni, che rispondono a specifiche domande sui rispettivi ambiti. A queste segue una dettagliata analisi di ciascun settore: energie rinnovabili, combustibili verdi, mobilità sostenibile, industria agroalimentare, ecofinanza, green building, foreste e dintorni, chimica verde, gestione rifiuti, bonifiche ambientali, green marketing, green advertising, giornalismo ed editoria ambientale, aree protette, ecotu-

risimo, associazioni ambientaliste, avvocati e ambiente, forze dell'ordine, sicurezza e territorio, ricerca e controllo ambientale, green policy.

Nella seconda parte il testo presenta, in ordine alfabetico, le schede dei cento lavori verdi in Italia. Ciascuna scheda, dopo breve presentazione del lavoro, illustra la formazione necessaria e le attitudini individuali, la situazione attuale del mercato del lavoro in quello specifico ambito, il link per accedere ad albi nazionali, o associazioni di categoria. Il testo rappresenta uno scenario ampio e realistico comprendente anche l'ambito politico il cui ruolo viene considerato chiave da molti degli intervistati, proprio perché qualsiasi cambiamento economico e sociale dipende dalle scelte gestionali, strategiche e normative messe in atto proprio da chi ci governa. (A.V.)